

I MISTERI DEL TEMPIO MORMONE STORIA E DOTTRINA DEI MORMONI

William J. Schnobelen



A molti lettori sarà capitato di notare nella loro città la presenza di alcuni giovani che circolano sempre in coppia, vestiti con un abito grigio (d'estate in camicia bianca) e cravatta scura, con una targhetta nera sul bavero della giacca e con una borsa a tracolla.

Forse a qualcuno sarà capitato di essere stato fermato da loro e di aver notato i modi gentili ed il tipico accento americano, oppure qualcuno li avrà scambiati per Testimoni di Geova impegnati nell'opera di proselitismo; invece questi ragazzi vengono dallo Utah, uno degli *States*, e sono Mormoni.

Questa setta è stata fondata da Joseph Smith Jr. il 6 aprile del 1830 con il nome di Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. Smith era nato nel 1805 e proveniva da una famiglia di visionari che si era stabilita nella città di Palmyra, nella zona di New York, posto straordinariamente fecondo per il sorgere di numerose sette. Intorno al 1820, il giovanissimo Smith ricevette la sua prima «apparizione». Il Padre e il Figlio gli avrebbero rivelato che nessuna delle Chiese esistenti era nella verità e che avrebbe ricevuto altri messaggi.

Nel 1823, gli «apparve» l'angelo Moroni che gli annunciò la prossima scoperta di un libro misterioso che raccontava la storia degli antichi abitanti del suolo americano. Questo libro sarebbe stato scritto da Mormon, ultimo re dei Nefiti, una colonia di israeliti immigrata in America dopo la caduta della Torre di Babele. Nel 1827, Smith



disse di aver scoperto questo libro manoscritto su lamine d'oro e di averlo decifrato con l'aiuto di due pietre magiche, *Urim* e *Tummin*. Smith aveva allora 22 anni, dei quali solo tre trascorsi nello studio, quando ne dettò la traduzione ad un amico che scriveva dietro una tenda perché egli era il solo che potesse vedere tale libro; gli altri sarebbero morti alla sola vista del manoscritto! Nel 1830, venne così stampato il *Libro di Mormon*, subito sottoposto a serrate critiche da parte degli altri ambienti religiosi dell'epoca. Tra il 1831 e il 1844 seguirono altre «rivelazioni», tra cui il cosiddetto *Libro di Abramo*, ricavato da un *Libro dei Morti* egizio. In questo stesso periodo, Smith definì le principali dottrine di questa setta secondo cui era ristabilito il sacerdozio di Aronne e si rinnovava l'autentica Chiesa decaduta dopo Costantino. Eravamo nell'epoca dei cercatori d'oro e Smith si aggiunse a questa schiera di visionari ed avventurieri, ristabilì la poligamia ed ebbe 17 mogli.

Nel 1884, Joseph Smith Jr. e suo fratello Hyrum, accusati della distruzione di una tipografia dove si stampava un giornale avversario dei Mormoni, vennero linciati a Charthage, nell'Illinois. L'eredità venne raccolta da Brigham Young (1847-1877), che ebbe 30 mogli e 66 figli, e che guidò i Mormoni in una lunga marcia attraverso gli Stati Uniti fino a Salt Lake City, nello Utah, dove costruirono la città e fondarono lo Stato con una popolazione allora di 118.000 abitanti, tutti Mormoni. Essi ammettono due fonti della verità rivelata: la Bibbia e la «rivelazione» che sarebbe presente nei loro testi, che definiscono «*un'altra rivelazione di Gesù Cristo*».

Per i Mormoni non esiste solo la Bibbia come testo sacro, ma la Rivelazione non è chiusa; anzi, essa prosegue e proseguirà attraverso il profetismo continuo che si manifesta nel vertice della loro chiesa. La rivelazione dello Spirito Santo continuerà fino al ritorno di Cristo sulla terra, ma essa è riservata al capo della chiesa mormone avendo valore per tutti i fedeli. Tuttavia, anche i gradi inferiori della loro gerarchia possono ricevere messaggi e rivelazioni, che però riguardano solo la vita privata dei singoli. Si capisce come un simile profetismo risulti del tutto incontrollabile in quanto fa creare e distruggere dogmi, e i membri sono tenuti ad una fede cieca nel capo, in quanto ogni sua parola può diventare parola di Dio. Il *Libro di Mormon*, che reca



come rappresentativo sottotitolo «*un'altra rivelazione di Gesù Cristo*», è una raccolta di 15 libri che contengono storie con vago contenuto biblico scritte sulle tavole ritrovate da Smith in una lingua storicamente inesistente - l'egiziano riformato - e che egli avrebbe tradotto.

In questi libri ci sono molteplici errori anche banali: ad esempio, in libri che Smith affermava essere stati scritti 5-6 secoli avanti Cristo, appaiono citazioni del Nuovo Testamento; nel libro Alma (Al 46, 15) si parla dei cristiani quando lo stesso Smith diceva che il libro era stato scritto nel 73 a. C.. Al *Libro di Mormon* si aggiungono altri due testi «sacri»: *Dottrina e alleleanze* e *La perla di gran prezzo*, che contengono altre «rivelazioni» ricevute da Smith. I Mormoni credono in Dio Padre, in Cristo Suo Figlio e nello Spirito Santo. Le tre persone divine sono fisicamente distinte e hanno corpi visibili perché Smith li ha visti in visione. Un tempo Dio era un uomo come noi e in una loro espressione essi dicono: «*Quello che Dio era, noi siamo; quello che Dio è, noi saremo*».

Dio esiste dall'eternità, e insieme a lui anche gli elementi materiali; quindi non esiste creazione dal nulla. Tutti siamo figli del Padre e di una Madre celeste, e il primogenito è Cristo. In cielo, però, gli spiriti non erano tutti uguali e perciò era necessario dargli un corpo per potersi esprimere. Allora il Padre convocò in cielo il Gran Consiglio e propose alle anime l'incarnazione affinché potessero progredire attraverso la scelta tra il bene e il male.

La maggior parte degli spiriti, con a capo Gesù, accettò; altri invece seguirono Satana che aveva un progetto diverso. La particolarità di tale dottrina è di sottintendere un politeismo strisciante perché ogni Mormone ha la possibilità di essere esaltato e di divenire un dio lui stesso. Cristo, secondo i Mormoni, è nato da un rapporto carnale tra Dio e Maria Vergine ed egli sarebbe soltanto uno dei tanti uomini spirituali incarnati. La sola particolarità di Cristo è di aver avuto Dio per padre e come madre una donna, ma è solo un uomo che grazie ai suoi meriti si è esaltato ed è diventato dio. Lo Spirito Santo, secondo i Mormoni, è una persona con la forma di un uomo, ma aven-

do solo un corpo spirituale non può essere che in un solo luogo alla volta e non può manifestarsi in altre forme. L'uomo ha ricevuto dai genitori celesti un corpo spirituale, poi da quelli terrestri un corpo fisico che gli potesse consentire, attraverso l'osservanza di norme e dottrine, di progredire verso l'esaltazione. Il sacrificio di Cristo è necessario perché ci apre la strada verso la riunificazione del corpo fisico con quello spirituale. È necessario entrare in contatto con il Vangelo e con la Chiesa dei Santi degli Ultimi Giorni per maturare il pentimento dei peccati ed arrivare al battesimo che è indispensabile per la salvezza.

La Chiesa mormone ha un Presidente al suo vertice che è anche «profeta, veggente e rivelatore»; egli è assistito da due primi consiglieri che formano con lui la prima Presidenza. C'è poi il *Quorum* dei Dodici Apostoli, il cui membro più anziano sostituisce il Presidente in caso di morte. Seguono il Primo e il Secondo *Quorum* dei Settanta e il Vescovado Presidente composto da tre membri che si occupano dei beni temporali appartenenti alla chiesa. L'organizzazione periferica è più complessa e si articola in «pali», diretti da un presidente, due consiglieri e 12 «preti», e in «rioni», l'equivalente delle parrocchie cattoliche, diretti da un «vescovo» con due consiglieri. Nel mondo, i Mormoni sono più di 4 milioni, dei quali 2/3 circa negli U.S.A.. Essi sono diffusi in 75 paesi e ogni anno convertono circa 100.000 persone. Poiché ogni membro è tenuto a versare la decima dei propri guadagni, l'organizzazione è molto ricca e gode di buona fama soprattutto presso gli industriali per la proverbiale onestà nell'amministrazione dei beni.

Concludiamo ricordando che tutti i giovani maschi intorno ai vent'anni di età devono dedicare uno o due anni all'evangelizzazione, a spese delle loro famiglie. Sono quei giovani che notiamo anche nelle nostre città e dei quali accennavamo prima. Si fanno notare per i modi gentili e per lo sforzo di parlare la nostra lingua. Teniamo però sempre ben presente quale particolare dottrina vogliono portarci se dovessimo incontrare alcuni di loro, una dottrina assai lontana dall'autentico insegnamento evangelico.

INTRODUZIONE

Sono stato uno studioso di religioni e di scienze occulte per tutta la mia vita. Ricevetti la mia istruzione presso scuole cattoliche ed ebbi una seconda laurea universitaria in Studi Teologici presso il St. Francis Catholic Seminary di Milwaukee. Fui quindi ordinato sacerdote nella Old Catholic Church di rito inglese¹.

Come molte altre persone «religiose» ero comunque ben lontano dalla verità. Non avevo ancora sperimentato la grazia di Gesù Cristo. Ero dunque perduto e sulla strada dell'inferno. Malgrado ciò, continuavo a studiare tutti i tipi di religioni mistiche. Divenni Maestro massone ed Alto Sacerdote della Wicca².

¹ Non si tratta della Chiesa cattolica romana, ma della «Vecchia Chiesa Cattolica Romana», una delle tante piccole chiese scismatiche che pullulano negli Stati Uniti e che rivendicano per sé una discendenza apostolica (che naturalmente non hanno).

² La Wicca è un vasto movimento che promuove la neo-stregoneria, il politeismo e il paganesimo in generale, e che si pone in contrasto con il cristianesimo, accusato di aver soffocato le tradizioni religiose preesistenti al suo avvento

Alla fine, mia moglie (anch'essa una studiosa dell'occulto) ed io ci avvicinammo al Mormonismo ed entrammo a far parte della chiesa mormone. Eravamo dei veri credenti; «avevamo la testimonianza» che Joseph Smith Jr. fosse un vero profeta, che il Libro di Mormon fosse la Sacra Scrittura e che la chiesa mormone fosse la vera Chiesa di Dio. Nel tempo stabilito, ci recammo a Salt Lake City per «la vestizione» nel Tempio. La mia formazione occultista rese radicalmente diverso il mio primo approccio alla cerimonia nel Tempio da quello di molti altri Mormoni. Ero pronto ad un incontro spirituale di ordine elevato (che infatti sperimentai), e non fu affatto un incontro religioso, ma piuttosto un incontro sacrilego. Questo libretto documenta alcuni dei collegamenti tra il Mormonismo, la magia e la Massoneria, presenti nel Tempio maledetto del Mormonismo.

IL TEMPIO MALEDETTO DEL MORMONISMO

Il Tempio mormone è il punto focale e spirituale della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. Nel Tempio, i Mormoni si sposano, i loro morti vengono benedetti e i loro figli vengono suggellati per «il tempo e per l'eternità».

Le dottrine più bizzarre e distintive della chiesa mormone vengono rivelate durante le cerimonie nel Tempio. Ma anche se il Tempio viene considerato come l'esperienza mormone più sacra, un'ambiguità curiosa a suo riguardo tormenta molti seguaci come una mistura di amore e di timore. Inspiegabilmente, la maggioranza dei Mormoni non passa attraverso il Tempio, e la maggior parte di quelli che ci vanno non ritornano quasi mai: meno del 25% di tutti i Mormoni si reca al Tempio e meno della metà ci ritorna.

Solamente circa il 6% dei Mormoni frequenta il Tempio regolarmente, anche se la maggior parte di essi vive distante da un Tempio. Penso che queste statistiche siano il risultato del fatto che molti Mormoni trovino sgradevoli le cerimonie del Tempio. Credo che coloro che partecipano ai riti che si svolgono al suo interno stiano reagendo - nei loro spiriti - a queste cerimonie che sono veramente occulte. Coloro che partecipano inconsapevolmente alle cerimonie del Tempio vengono coinvolti in riti di adorazione pagana che possono causare danni spirituali - e talvolta anche fisici - al partecipante.

La tragedia è che le persone non sono consapevoli del loro coinvolgimento nell'occultismo. Essi seguono fedelmente i loro *leaders*. Queste persone sono delle vittime. Non stanno cercando alcun potere occulto o energia satanica. Sono totalmente impreparati per il «dono» luciferino che ricevono. Sebbene alcuni Mormoni frequentino dei corsi di preparazione al Tempio, non viene loro detto nulla sui riti che si svolgono in esso. Entrando nel Tempio, essi vengono immersi in un ambiente e in cerimonie strani e viene loro chiesto di prestare giuramenti su segreti e di partecipare a riti dei quali non sanno assolutamente nulla. Essi devono scegliere: o si sottopongono, per obbedienza cieca alla loro chiesa, all'esperienza del Tempio; oppure non vi ritornano mai più, relegando segretamente la cerimonia del Tempio in un regno infelice e dimenticando quell'esperienza. Quelli che decidono di accettare i riti del Tempio e di fare propria questa nuova esperienza nella loro vita, lo fanno a spese della loro anima. Forse esagero? Le cerimonie sono realmente malvagie? Chi vi partecipa corre veramente un pericolo di natura spirituale? Possiamo credere che questi riti siano davvero di origine satanica?

La cerimonia nel Tempio mormone

La prima volta che mi recai al Tempio, mi trovai totalmente coinvolto in una cerimonia estremamente magica. Per me l'occulto non era malvagio; esso era semplicemente il modo in cui Dio si rivela. Pensavo che molti percorsi religiosi contenessero la verità; il Mormonismo era il modo più elevato e più ricco di verità. Credevo anche che il mio precedente apprendistato mistico sarebbe stato confermato da quello che avrei imparato nel Tempio. Infatti, come studioso della stregoneria, sapevo che il Mormonismo, almeno quello praticato nel Tempio, insegna la scienza occulta ad un livello piuttosto elevato. Anni prima di incontrare i missionari Mormoni, il mio mentore nella stregoneria, il capo di tutti gli stregoni druidici del Nord America, mi disse che la forma più elevata di stregoneria era quella praticata nei Templi mormoni. Quindi, quando andai al Tempio di Salt Lake City, capii che sarei stato coinvolto in attività estremamente «religiose». Appena mia moglie ed io entrammo nel Tempio, l'atmosfera ci sembrò elettrica. Percepimmo «sensazioni» strane e pesanti.

Lo «Scudo»

Dopo avere presentato i nostri «lasciapassare per il Tempio», fummo immediatamente deviati in aree separate per la vestizione (venni condotto in un'area riservata al lavaggio e all'unzione). Dopo essermi tolto tutto l'abbigliamento, il mio corpo nudo fu ricoperto da un sottile poncho/lenzuolo bianco detto «scudo». La nudità nel corso delle cerimonie religiose non era affatto nuova per me. Infatti, lo scudo era identico a quello che avevo portato quando ero stato iniziato alla stregoneria nel Sacerdozio di Melchisedec nello *Zion State Park*, fuori Chicago. L'unica differenza era che lo scudo che avevo portato in stregoneria era nero. Mi era stato insegnato che i gradi più bassi della stregoneria vestono in nero, mentre i gradi più alti vestono di bianco. Infatti, noi usavamo il termine «la Grande Fratellanza Bianca», quando parlavamo del livello più elevato dei Magi³. Quando seppi che questa doveva essere un'iniziazione molto elevata, mi aspettavo che il colore dell'abito fosse bianco.

Lavaggio ed unzione

Dopo aver indossato lo scudo, fui condotto in un piccolo stanzino dove il mio corpo venne lavato ed unto con olio d'oliva da inservienti speciali del Tempio per prepararmi alle successive esperienze del Tempio. Anche le streghe credono che ungere le varie aperture del corpo sia necessario per tenere alla larga i cattivi spiriti. Ancora una volta, capisco perché le streghe non pensano di essere malvage o di seguire il male. Credono piuttosto di essere alla ricerca della verità religiosa. Noi adoravamo «dèi e dee», dai quali credevamo erroneamente che provenisse tutta quanta la religione. Comunque, eravamo convinti dell'esistenza degli spiriti maligni. Nella stregoneria, la nostra sfida consisteva nell'evocare e controllare questi spiriti, ed utilizzare il loro potere senza subire nel contempo alcun danno⁴. La cerimonia d'unzione che si pratica

³ Vedi anche gli scritti di diversi autori teosofi come Helena Petrovna Blavatsky ed Elizabeth C. Prophet, ricchi di riferimenti alla «Grande Fratellanza Bianca».

⁴ Manly P. Hall, il grande arcano lessicografo, nel suo *The Secret Teachings of All Ages* («Gli insegnamenti segreti di tutte le epoche») afferma: «Tutte le forme di [...] magia sono vicoli ciechi [...]. Coloro che [...] vi si inoltrano cadono invariabilmente vittime della loro imprudenza. L'uomo, incapace di

nel Tempio mormone è una procedura quasi identica ai riti d'unzione della stregoneria⁵. L'unica differenza sta nel fatto che i riti magici prevedono un contatto più intimo fra l'uomo e la donna. Le cerimonie dei Mormoni sono inoltre condite con versetti biblici per farle sembrare più sante.

Il vestiario del Tempio

Dopo essere stato unto, fui vestito nel mio «abito» del Tempio. Era un unico indumento che mi arrivava appena sotto le ginocchia ed era simile ad una maglietta con il collo molto largo. Simboli massonici dal significato «sacro» erano cuciti sulla sinistra e sulla destra del petto, sull'ombelico e sul ginocchio. Mi fu detto che questo indumento mi avrebbe protetto dal potere del Distruttore fintanto che non avessi completato la mia missione sulla terra. Rimasi stupito di come il simbolismo occulto venisse veicolato dai fregi cuciti sull'abito: l'abbigliamento del Tempio era un manuale di studio sul simbolismo luciferino.

Riconobbi facilmente i simboli massonici perché ad un certo punto del mio percorso nella *Wicca*, i miei maestri mi dissero che avrei dovuto ricevere l'iniziazione massonica, cosa che feci. Passai per la Loggia Blu e quindi per il Rito di York, per il Rito Scozzese, e infine entrai nello *Shrine* - che è quello più abbracciato dalla maggior parte dei massoni statunitensi. In seguito, e solamente allora, venni considerato «degn» di ricevere i «Gradi» continentali da alcuni arcani Ordini massonici europei come l'*Ordo Templi Orientis*, il Rito di Memphis e Misraim, il Martinismo e il Palladismo. Qui venni a conoscenza dei profondi collegamenti tra l'adorazione di Lucifero, la *Wicca* e la Massoneria.

Il Compasso massonico è cucito sul lato sinistro del petto dell'indumento del Tempio. Nella Massoneria esoterica, mi venne insegnato che il Compasso rappresenta la Sacra dea. Questo perché il Compasso viene usato in geometria per tracciare un cerchio, ed il Cerchio è il simbolo perfetto della dea nella *Wicca*⁶. Ecco quindi perché tutto il rituale della confraternita si svolge all'interno di un Cerchio. Realisticamente, il «Punto» del Cerchio del sacro *coven* è l'utero dell'Alta Sacerdotessa che rappresenta la dea. Il Cerchio è poi un simbolo della Regina di Cielo, e il Compasso è il suo attrezzo principale. Nella massonica Loggia Blu, il candidato viene iniziato con la foratura del seno sinistro con la punta di un Compasso⁷. E in tutto l'occultismo, la mano sini-

controllare i propri appetiti, non è all'altezza del compito di dominare i focosi e tempestosi spiriti degli elementi. Più di un mago ha perso la sua vita per aver aperto una porta attraverso la quale le creature infere hanno potuto divenire partecipatamente attive nella sua vita» (cfr. M. P. Hall, *The Secret Teachings of All Ages*, The Philosophical Research Society 1971, cap. «Cerimonial Magic and Sorcery» [«Magia cerimoniale e stregoneria»]).

⁵ Vedi anche J. Allegro, *The Sacred Mushroom and the Cross* («Il fungo sacro e la croce»), Doubleday & Co. 1970. Sebbene il libro sia sorprendentemente riduttivista nel suo approccio al cristianesimo, contiene una documentazione di prima mano sull'usanza di ungere e pratiche simili presso i popoli antichi.

⁶ Cfr. S. Farrar, *What Witches Do* («Cosa fanno le streghe»), Coward, McCann and Geoghegan, New York 1971, pag. 93 (citando il libro del Rito Alexandriano-Gardneriano *Book of Shadows*).

⁷ Cfr. S. Farrar, *What Witches Do* («Cosa fanno le streghe»), Coward, McCann and Geoghegan, New York 1971, pag. 93 (citando il libro del Rito Alexandriano-Gardneriano *Book of Shadows*).

stra viene considerata sacra al principio divino femminile⁸. Sulla parte destra del petto dell'indumento mormone c'è una Squadra Il lato della mano destra è maschile e sacra al dio Cornuto (che nella *Wicca* si insegna essere Lucifero)⁹.

La Squadra è sacra a Lucifero a causa delle sue connotazioni falliche, e nella Massoneria il candidato al Grado di Compagno viene toccato sul seno destro con la punta di una Squadra¹⁰. Ma non è tutto: il simbolo all'altezza dell'ombelico dell'indumento assomiglia ad uno strumento di misura o Regolo che è il simbolo massonico del «Pilastro Intermedio» dell'Albero Cabalistico della Vita¹¹. Proprio come nell'occultismo, la mano destra e sinistra dividono il corpo rispettivamente in maschio e femmina; quindi, il Pilastro Intermedio corrisponde al centro del corpo: la testa, il plesso solare, l'ombelico e i genitali¹². Il Mormonismo afferma che l'indumento del Tempio trae le sue origini dalla veste di pelli che Dio diede ad Adamo ed Eva nel Giardino dell'Eden. Inoltre, esso sarebbe presumibilmente simile all'abbigliamento in uso presso il sacerdozio levitico dell'Antico Testamento. In realtà, bisogna cercare nei grimori o nei manuali di magia nera per trovare qualcosa che assomigli all'indumento del Tempio mormone!¹³ Collocare talismani magici nella biancheria intima è una pratica molto comune nella stregoneria¹⁴. Tenete comunque ben presente che questa non è una trovata recente; essa appare nei grimori classici conservati nel *British Museum*, la cui datazione risale al XVI secolo¹⁵.

⁸ Cfr. W. S. Gray, *The Office of the Holy Three of Life* («L'ufficio del Sacro Albero della Vita»), Sangreal 1970, pagg. 16-17; I. Regardie, *The Golden Dawn* («L'Alba Dorata»), Llewellyn 1971, vol. 2, pag. 122

⁹ *Ibid.*, pagg. 14-15.

¹⁰ Cfr. M. C. Duncan, *op. cit.*, pag. 61.

¹¹ La Cabala è un antichissimo sistema di misticismo ebraico. Sembra che sia stato originato dal misticismo della Creazione che circonda il 1° cap. del Genesi. Questo ha potuto fondersi più tardi col Merkabah («Trono di Gloria»), una scuola di misticismo israelitico che si basa sul 1° cap. del Libro di Ezechiele e quindi è stato sommerso dalle eresie dello gnosticismo ebraico. Essa fu prima redatta in Medio Oriente (dal 300 al 600 d.C.) nel *Sefer Yetzirah* (o «Libro della Creazione»). Dopo molti cambiamenti, essa venne completamente inquinata dall'occultismo medievale e dal rosicrucianismo, fino al XVII secolo, quando divenne virtualmente lo schema essenziale di tutte le società magiche. Sulla Cabala vedi G. Scholem, *Major Trends in Jewish Mysticism* («Le principali correnti nel misticismo ebraico»), Schocken Books; I. Regardie, *The Three of Life* («L'Albero della Vita»), Samuel Weiser, 1983.

¹² Cfr. F. Achad, *The Anatomy of the Body of God* («L'Anatomia del corpo di Dio»), Samuel Weiser, 1973, pag. 41.

¹³ Spiegare esaustivamente il tema dei simboli massonici e la loro relazione con l'occulto andrebbe ben oltre lo scopo di questo scritto. Chi desiderasse approfondire questo argomento può leggere il libro di Cathy Burns *I segreti della Massoneria*, pubblicato in questa collana.

¹⁴ Cfr. G. Frost, «Witchcraft, the Way to Serenity» («Stregoneria, la strada per la Serenità»), in *School of Wicca*, 1978, pag. 1.

¹⁵ Cfr. S. L. MacGregor Mathers, *The Greater Key of Solomon* («La più grande Chiave di Salomone»), DeLaurence & Co., Chicago 1914. Questi segni riproducono lo stesso concetto di quelli cuciti sull'abbigliamento del Tempio.

Le origini della cerimonia nel Tempio

I riti del Tempio mormone sono spesso quasi identici alle cerimonie della *Wicca*; concetti Mormoni come «matrimonio eterno», matrimonio poligamico ed evoluzione verso la divinità sono stati presi in prestito dalla stregoneria. Spesso, l'esatta enunciazione è identica nelle cerimonie del Mormonismo, della magia e della Massoneria. Vi è abbondanza di dati per provare che Joseph Smith copiò l'abbigliamento del Tempio dalla Massoneria e dalla stregoneria, entrambe preesistenti al Mormonismo. Studiosi seri datano gli inizi della Massoneria speculativa al 1717¹⁶. Molte delle strette di mano e dei segnali del Tempio mormone sono assolutamente identici a quelli della *Wicca* e della Massoneria (vedi Tavole I, II, III e IV alle pagg. 34-38). Considerate l'evidenza che collega il Mormonismo e la Massoneria:

La leggenda massonica di Enoch (questi sarebbe stato condotto a cercare oro e piatti d'ottone che conterrebbero antichi documenti in una cripta, come viene insegnato nel 13°, 14°, e 21° Grado del Rito Scozzese della Massoneria) era già in circolazione all'epoca in cui Joseph Smith era un giovanotto¹⁷; Hyrum Smith (fratello di Joseph) ricevette i primi tre Gradi massonici nella *Mt. Moriah Lodge* n° 112 di Palmyra (nello Stato di New York) nello stesso periodo in cui Joseph aveva apparentemente visioni e visite da parte di Dio e degli angeli¹⁸.

La storia ufficiale della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni ci informa che Joseph Smith ricevette il Grado di Maestro massone mercoledì 16 marzo 1842¹⁹. In un capitoletto intitolato «*Inauguration of Endowment Ceremonies*» («Inaugurazione delle cerimonie di vestizione»), Smith stesso ci dice di aver insegnato la disposizione agli apostoli della chiesa mormone mercoledì 4 maggio 1842, ossia meno di due mesi dopo aver ricevuto il suo Grado di Maestro massone²⁰.

Nel Rito Scozzese della Massoneria, gli uomini vengono unti sacerdoti secondo l'Ordine di Melchisedec (nel 19° Grado di «Sovrano Pontefice»).

Le strette di mano segrete e i rituali insegnati nel Tempio mormone sono in molti casi identici a quelli usati nella Massoneria;

I *Five Points of Fellowship* (i «cinque punti della fratellanza»), una posizione del corpo che gli iniziati assumono nel Tempio quando ricevono il Nome del Secondo Segno del Sacerdozio di Melchisedec, è totalmente identico ai *Five Points of Fellowship*

¹⁶ Cfr. C. W. Heckethorn, *The Secret Societies of All Ages and Countries* («Le Società segrete di tutte le epoche e di tutte le nazioni»), University Books, Inc. Hyde Park, New York 1965, vol. 2, pag. 11.

¹⁷ Cfr. C. Reed Durham, *No Help for the Widow's Son* («Nessun aiuto per il figlio della vedova»), Martin Publishing Co., vol. 2, Nauvoo 1980, pag. 25.

¹⁸ *Ibid.*, pagg. 15-17.

¹⁹ Cfr. J. Smith Jr., *History of the Church. The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints* («Storia della Chiesa. La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni»), vol. 4, pag. 552.

²⁰ *Ibid.*, vol. 5, pagg. 1-2.

con i quali un iniziato riceve l'ultimo segreto del 3° Grado della Loggia Blu della Massoneria²¹.

Queste somiglianze sono più che sufficienti per condannare Joseph Smith per plagio. Ancora oggi, alcuni studiosi della Massoneria ritengono che i templi mormoni siano Logge massoniche clandestine (ovvero costituite illegalmente)²².

Il nuovo nome

Dopo essere lavato, unto e rivestito del mio indumento del Tempio, ricevetti il mio nuovo «nome». Questo nome non sarebbe mai stato rivelato ad altri (il mio era Joseph). I Mormoni ritengono che il Gesù mormone userà il loro nuovo nome per richiamarli dalla tomba nel giorno della Risurrezione.

Ciononostante, al marito è permesso di conoscere il nuovo nome della moglie, ed io imparai quello della mia (Joan), cosicché potrei richiamarla dalla tomba! Quando qualcuno viene iniziato ad un culto misterioso, è pratica comune dargli un nuovo nome segreto. Si ritiene che i nomi siano dotati di potere sull'oggetto chiamato: se uno conosce il nome di un individuo, ha potere su quella persona. I gruppi magici e i *covens* conferiscono ai loro candidati nomi segreti per dargli una nuova identità spirituale. La segretezza protegge il suo nuovo *status* e potere²³. I nomi segreti comportano quindi un'implicazione profonda per la moglie mormone.

Essa non conosce il nuovo nome del marito, mentre lui sa il suo; perciò lei è relegata ad un ruolo inferiore in un senso molto reale ed occulto. Conoscendo il suo «nuovo nome», egli «possiede» magicamente il suo spirito, la sua essenza. Questo non concede alla moglie mormone nessuno «spazio» spirituale proprio. Essa è come una farfalla intrappolata nel vaso della conoscenza segreta di suo marito. Nessuno si meraviglia quindi se molte donne della chiesa mormone hanno i nervi a pezzi; le sfide per tentare di essere una «madre perfetta» in Sion di molti bambini, e l'oppressione dovuta alla schiavitù occulta al marito è abbastanza forte da farle crollare. Questa è l'umiliante eredità dell'«ordine patriarcale».

La rappresentazione nel Tempio

Dopo che all'iniziato del Tempio mormone è dato un nuovo nome e la tunica, egli passa attraverso la rappresentazione nel Tempio. Si tratta di un piccolo dramma iniziatico il cui senso è quello di riassumere il racconto che il *Libro della Genesi* fa della creazione: la tentazione e la caduta dell'uomo. In realtà, si tratta di un racconto interpolato con dottrine extrabibliche. Lo vedemmo per la prima volta a Salt Lake City in una recita dal vivo, come se fosse una commedia. Ora, in diversi templi, un filmato ha sostituito la recita, tranne un «officiatore» che spiega i vari rituali.

²¹ Cfr. A. Duncan, op. cit., pag. 121, fig. n° 18.

²² Cfr. S. H. Goodwin, *Mormonism and Masonry* («Mormonismo e Massoneria»), Masonic Service Association of the United States, Washington D.C. 1924, pagg. 56-64.

²³ Cfr. J. Frazer, *The New Golden Bough* («Il nuovo ramo dorato»), Criterion, 1959, pag. 187; vedi anche Man, Myth and Magic («Uomo, mito e magia»), pagg. 1940-1941.

Ipnosi?

L'iniziato siede ascoltando un racconto incredibilmente noioso ed opprimente della creazione da parte del «comitato» del Mormonismo. Il dio mormone, Elohim, invia sulla terra Geova (il preesistente Gesù) e Michele (il preesistente Adamo)²⁴ per creare il mondo. Chuck Sackett, uno dei primi costruttori del Tempio mormone, che interpretò più di 1.000 rappresentazioni nel Tempio, pensava che questo dramma d'apertura potesse avere un effetto quasi ipnotico sui frequentatori abituali del Tempio, anestetizzandoli agli *shock* spirituali: *«Coloro che stanno nel Tempio siedono in una stanza per circa un'ora e mezzo, guardando il film e l'officiatore come se recitasse in una pantomima mimando un'incisione su nastro [...]. L'iniziato vede il dramma di Creazione, il dramma del Giardino dell'Eden, il solitario e monotono dramma del mondo, e la presentazione del mondo terrestre. È probabile che questo venga descritto come un abbassamento della consapevolezza, un'esperienza di alterazione dell'umore. Il film mostra scene piuttosto ipnotiche di un vulcano e di colate laviche, dell'oceano e di scene animali e floreali come il dialogo attraverso una descrizione assai monotona e noiosa del sei periodi creativi [...].»*

*Durante questo lasso di tempo, molti presenti si addormentano, e alla fine la maggior parte è assopita»²⁵. Adamo ed Eva appaiono sul «palcoscenico» come un uomo e una donna vestiti di bianco. Nel Tempio di Salt Lake City, Elohim e Geova appaiono e danno loro istruzioni stando in un piccolo ed ingegnoso ascensore illuminato. Entrambi sono impersonati da uomini anch'essi in abiti bianchi. Poi, improvvisamente, arriva Lucifero. Egli indossa un abito nero con cravatta ed una camicia bianca, e si distingue come una stella nera tra le miti uniformi bianche (in alcune versioni cinematografiche della cerimonia, egli indossa una tunica cremisi con un accapatoio nero). Egli porta anche un grembiule di raso ricoperto di simboli massonici (la macchina da presa non fa uno *zoom* sul suo grembiule e nessuna delle strette di mano o minacce di sanzioni viene filmata). Lucifero induce Adamo ed Eva in tentazione spiegando che è necessario mangiare del frutto proibito per sperimentare gli opposti della vita: piacere e dolore, bene e male, ecc... Egli sta dunque insegnando una dottrina essenzialmente gnostica²⁶.*

Gli antichi gnostici credevano che fosse nostro destino essere parte del bene e del male, e che questa era una fase necessaria del nostro sviluppo. Questo dogma della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni proviene dal *Libro di Mormon* dov'è scritto: *«Poiché è necessario che ci sia un'opposizione in tutte le cose. Se ciò non fosse [...] non vi potrebbe essere né giustizia, né malvagità, né santità, né infelicità, né il bene né il male. Perciò ogni cosa va composta di varie parti...»* (2 Nefi 2,

²⁴ Il secondo «profeta del Mormonismo, Brigham Young, insegnava fermamente e irrevocabilmente che Adamo era veramente Dio (cfr. *Journal of Discourses*, vol. 1, pagg. 50-51; *Millennial Star*, vol. 15, pagg. 801, 825; vol. 16, pag. 530). Ai nostri giorni, la chiesa mormone rinnega questa dottrina che ha insegnato per anni.

²⁵ Cfr. C. Sackett, *What's Going On In There* («Cosa sta succedendo»), *Sword of the Shepherd Ministries Inc.*, Thousand Oaks, pagg. 7-8.

²⁶ Cfr. K. Rudolf, *Gnosis*, T. J. Clark, 1983, pagg. 81-82.

11). Gli antichi eretici gnostici non avrebbero potuto esprimersi in modo più chiaro. I neo-Manichei e i Catari del Medioevo avevano dottrine simili²⁷.

In tempi più moderni, la setta russa dei Chlisty (della quale si dice fece parte il noto monaco Grigorij Rasputin) portò questa dualità alla sua conclusione logica, dichiarando che bisognava commettere tutti i peccati possibili per essere veramente pentiti!²⁸

Una tra le massime più importanti della stregoneria è la seguente: «*Si dev'essere disposti a soffrire se si vuole imparare*»²⁹. L'errore finale che Lucifero insegna in questa parte della rappresentazione, è che nel passato il «Padre» (il dio mormone) ha a sua volta disubbidito e mangiato il frutto in un giardino simile per raggiungere la sua divinità. Non c'è un solo passo biblico che certifichi questa credenza. La Sacra Scrittura insegna, in termini perentori, che Dio è innocente e puro. Dio non si è né evoluto, né prima d'essere Dio era un uomo:

«*Io sono il Signore e non muto: e voi, figli di Giacobbe, non siete stati consumati*» (Mt 3, 6);

«*Dio non è un uomo che possa mentire; nè figlio d'uomo perché si ritratti*» (Nm 23, 19).

Siccome la Bibbia è chiara sul fatto che Dio è perfetto, e poiché questi versetti, presi fra tanti, asseriscono che Dio non è un uomo, né può cambiare, è insensato e irrazionale pensare che Egli abbia peccato. Alla fine, Lucifero convince Eva che non c'è «nessuno altro modo» per lei di evolversi spiritualmente, ed essa mangia del frutto. Poi la manda presso Adamo e la istruisce su come convincerlo che mangiare il frutto sia un bene. Adamo pomposamente castiga sua moglie per aver mangiato il frutto e dichiara la sua fedeltà ai «Comandamenti del Padre». Con un'espressione addolorata, Eva gli chiede se egli intende osservare tutti i Comandamenti. Adamo, naturalmente, le dice che questa è la sua volontà. A quel punto lei gli ricorda che «*il Padre ci ha ordinato di moltiplicarci e di riempire la terra. Io ho partecipato del frutto e così facendo sarò espulsa, e tu sarai lasciato solo nel Giardino dell'Eden*»³⁰.

Adamo, vedendosi preso in un dilemma insolubile, opta per quello che sembra essere il minore dei due mali e mangia, «*affinché l'uomo possa essere*». Si tratta, chiaramente, di una sottile corruzione del racconto del *Libro della Genesi* con cui si trasforma il primo peccato dei nostri progenitori in una specie di nobile sacrificio. Non c'è un solo versetto della Bibbia in cui si permetta il peccato. Ma questo strano insegnamento presenta un tipo pericoloso di pragmatismo morale. Le autorità della chie-

²⁷ Cfr. H. Q. J. Brown, *Heresies* («Eresie»), Doubleday & Co., New York 1984, pagg. 254-255.

²⁸ Cfr. Man, Myth, and Magic, vol. 17, pag. 2338; S. Runciman, *The Medieval Manichee*, Cambridge 1946, pag. 97.

²⁹ Cfr. S. Farrar, op. cit., pag. 26.

³⁰ Cfr. C. Sackett, op. cit., pag. 27.

sa mormone si sono spinte così lontane fino ad affermare che Adamo «è *caduto in piedi*»³¹, e che «*non è sempre peccato trasgredire la Legge di Dio*»³².

Ma, sia come sia, com'è scritto, Adamo mangiò del frutto, dopodiché l'infelice coppia capì chi era Lucifero.

Il Grembiule del Tempio

A questo punto della rappresentazione sentiamo Adamo chiedere al diavolo qualcosa di piuttosto strano, una domanda fuori luogo: «*Cos'è quel grembiule che indossi?*» Risponde Lucifero: «*Esso è un emblema del mio potere e del mio sacerdozio*». Nel caso qualcuno possa non aver colto questa asserzione, Adamo chiede quasi sbigottito: «*Sacerdozio*»? Lucifero accenna col capo con determinazione pontificale: «*Sì, sacerdozio*»! Senza alcuna ulteriore precisazione sul suo grembiule, Lucifero comanda ad Adamo ed Eva di indossare i loro grembiuli. A questo momento, anche agli iniziati del Tempio viene detto di mettere i propri grembiuli. Così ora tutti sono cinti con quello che è appena stato descritto come il simbolo del potere e del sacerdozio di Satana. I Mormoni portano il grembiule per tutto il resto della cerimonia del Tempio; essi, infatti, sono totalmente vestiti con gli abiti del Tempio, compreso il grembiule luciferino.

L'associazione del grembiule con Lucifero e il suo potere ha le sue radici secolari nella *Wicca* e nell'occultismo. Mentre è risaputo che i massoni portino il grembiule, pochi sanno che esso viene indossato anche dai frequentatori di molte Logge magiche e luciferine³³. Per quale motivo? Perché nella magia, il grembiule è un simbolo dell'energia magica o forza planetaria (astrologica). Esso è il distintivo del 3° Grado e rappresenta (quando è verde) l'ufficio sacerdotale di Lucifero. È l'attrezzo «magico» di quel Grado. Nel 3° Grado della *Wicca*, il grembiule serve per uno scopo pratico e magico. In questo grado, nel corso di una bizzarra cerimonia detta il «Grande Rito», si viene iniziati ai principî della magia sessuale (*tantra yoga*). Durante questo genere di rituale, il grembiule viene spesso usato per contenere ed incanalare l'energia sessuale. Ecco perché ricopre la zona genitale. Senza scendere nei dettagli, esso serve piuttosto a mettere come un coperchio su una pentola per aiutare chi lo porta quando raggiunge il punto d'ebollizione.

Questo tipo di incanalamento scatena la forza della *kundalini*³⁴ e si suppone che produca un'illuminazione quando il serpente della *kundalini* colpisce in alto e «morde» metafisicamente alla base del cervello. Inoltre, come la stola è l'emblema dell'autorità nel sacerdozio cattolico, così il grembiule verde è l'emblema dell'autorità

³¹ Cfr. «Church Section», in *Deseret News*, del 31 luglio 1965, pag. 7.

³² Cfr. J. Fielding Smith, *Doctrines of Salvation* («Dottrine della salvezza»), vol. 1, pagg. 114-115.

³³ Cfr. A. Crowley, 777, O.T.O. 1907, pag. 13; vedi anche *Duncan's Ritual Monitor*, pag. 39. Per il rosicrucianesimo, vedi il catalogo dei membri A.M.O.R.C. dov'è ben visibile una foto a colori di un grembiule Rosacroce (A.M.O.R.C., San José).

³⁴ La *kundalini* è il controllo della forza sessuale, il serpente dell'energia che gli yogi credono sia raggomitolato alla base della spina dorsale nel chakra Muladhara. (cfr. Douglas-Singer, *Sexual Secrets* [«Segreti sessuali»], Destiny Books, New York 1979, pagg. 43-46, 71-72, 182.

di Lucifero. Come ho avuto modo di vedere, in ogni gruppo satanico, lo Ierofante (il Grande Sacerdote) porta sempre un grembiule verde confezionato solitamente con la seta più pregiata o con il raso. Perché verde? L'idea che la maggior parte delle persone si è fatta dei riti satanici (in gran parte derivata dalla visione di film dell'orrore) è che gli adepti indossino un vestito nero o rosso (o nulla). Questo è vero solamente in parte. I livelli più bassi vestono in nero, i Magi vestono abiti scarlatti, mentre - come abbiamo detto più sopra - i Maestri vestono in bianco. Ma il verde è il colore di Lucifero! Nessuno oserebbe portarlo eccetto il suo «rappresentante legale»: lo Ierofante che presiede.

Il verde è il suo colore primariamente perché è collegato cabalisticamente alla dea Venere. Quest'ultima, che è detta la «Stella del mattino», ed è sacra a Satana. Alchemicamente, Lucifero equivale al rame³⁵. Questo metallo è corrotto all'interno e bello all'esterno, proprio come il diavolo; e diventa verde quando si ossida. Questo concetto è più comune di quanto la maggior parte delle persone immagini. Esso è profondamente radicato nelle superstizioni. Ad esempio, persone del mio retaggio (irlandese) si guardano bene dal portare qualcosa di verde durante uno spettacolo teatrale. Questo perché esso è il colore degli gnomi (i piccoli servitori di Satana), ed essi temono di essere maledetti se portano il «loro» colore. Le rubriche di alcuni rituali satanici tutt'ora disponibili insistono sul fatto che il celebrante di messe nere deve indossare un grembiule verde. Tutto questo conferma quello che mi era stato detto anni prima dal mio mentore druidico. Questo particolare conferma la gran trappola metafisica che Satana aveva preparato per me. Non solo non mi ero avvicinato alla Chiesa perché avevo prestato fede ai missionari Mormoni, ma anche perché credevo che il Mormonismo mi avrebbe condotto più in profondità nell'esperienza occulta. Ero riuscito ad anticipare di un anno la mia vestizione nel Tempio. Ed ecco che appena vidi Lucifero col suo grembiule del sacerdozio - e ricevetti il mio grembiule - mi convinsi che nel Mormonismo il cristianesimo giunge al suo livello più elevato di stregoneria. Quando ero uno stregone, mi era stato insegnato che Gesù fosse un *medium* dell'ordine più eccelso e che avesse operato miracoli per mezzo della magia. Ora, appena vidi il sacerdozio di Lucifero trasferito ad Adamo nel grembiule, mi convinsi ulteriormente che ciò era vero.

I giuramenti del Tempio

Dopo che Lucifero tenta Adamo ed Eva, Elohim, il dio mormone, lo maledice per il suo crimine, più o meno com'è scritto nella Bibbia. Lucifero deve strisciare sul suo ventre e mangiare la polvere. Egli grugnisce arretrando con tono di sfida: «*Egli prenderà i tesori della terra e comprerà eserciti e navi, Papi e preti, e regnerà con sangue e terrore sulla terra*!» Poi si allontana come se la maledizione di Dio non avesse su di lui alcun effetto. Questa versione è molto vicina all'interpretazione gnostica del 3° capitolo del *Libro della Genesi* in cui Elohim è dipinto come uno scaltro, un guastafeste impotente e Lucifero come l'eroe che libera veramente e conduce Adamo ed Eva alla visione della «luce». Lo gnosticismo è, chiaramente, una delle più pericolose eresie che ha afflitto il cristianesimo dei primi secoli.

³⁵ Cfr. A. Crowley, op. cit., pagg. 7, 11.

Esso è stato condannato da molti scrittori post-apostolici, ed anche dagli stessi redattori del Nuovo Testamento³⁶. Gli gnostici consideravano il Dio degli ebrei un falso dio (il cosiddetto «Demiurgo») che stava asservendo la terra e non permetteva all'uomo di rendersi conto della luce divina che ha in sé. In diversi scritti gnostici, Lucifero appare nel Giardino dell'Eden come un emissario del vero Dio. Egli «inizia» Eva alla conoscenza interiore (o «gnòsis») attraverso l'Albero della Conoscenza del Bene e del Male, liberandola con ciò dalla schiavitù del Demiurgo (Geova) 37. Similmente, la Massoneria insegna che il Dio cristiano è un demiurgo. Il Gran Maestro Albert Pike (1809-1891) durante un discorso ufficiale, definì le azioni del Dio dei cristiani «*crudeltà, perfidia ed odio per l'uomo, barbarismo e repulsione per la scienza*». Egli inoltre affermò: «*Lucifero è Dio, e sfortunatamente anche Adonai (il Dio dei cristiani) è Dio. Per la legge eterna non c'è luce senza ombra, non c'è bellezza senza bruttezza, non c'è bianco senza nero. La religione filosofica è la credenza in Lucifero, uguale ad Adonai; ma Lucifero, il Dio della Luce, il Dio del Bene, sta lottando per l'umanità contro Adonai, il Dio dell'Oscurità e del Male*»³⁷.

Giuramenti segreti e strette di mano

Dopo questa istruzione gnostica, Elohim impone ad Adamo ed Eva - e ai presenti nel Tempio - il primo di molti giuramenti. Poiché ha «*mangiato per prima del frutto proibito*», Eva deve rispettare ed obbedire alla legge del marito «*nel Signore*». Tutti le mogli presenti nel Tempio giurano di rispettare i loro mariti come dèi fintanto che i loro mariti rispettano Elohim. Questa viene chiamata la «Legge dell'Obbedienza». Adamo (e gli uomini) giurano solennemente di rispettare Elohim nella «Legge del Sacrificio». I presenti promettono di sacrificare tutto quanto possiedono, «*se necessario, anche le nostre vite*», in difesa della chiesa mormone. Gli iniziati imparano poi il primo segno o segnale del Sacerdozio di Aronne. Le «sanzioni», o come vengono chiamate nella Massoneria «i segni penali», rappresentano tutte metodi orribili di perdere la propria vita, di aver tagliata la gola da orecchio a orecchio, di essere sventrati, ecc... Queste sanzioni penali sono spesso snervanti per le persone semplici e per i giovani Mormoni che se ne fanno carico. Agli astanti viene detto che i giuramenti sono «*sacrosanti e che devono conservati con propositi solenni e con l'obbligo della segretezza, e che in nessuna condizione, anche se c'è pericolo per la propria vita, si può divulgarli...*»³⁸.

³⁶ Molti teologi pensano che il prologo del Vangelo secondo Giovanni (Gv 1, 1-14) sia parzialmente antignostico in quanto esso evidenzia: a) che Gesù Cristo è il Logos Eterno, il Verbo; b) che questo Logos si è incarnato. I teologi concordano anche che i versetti 1 Tm 6, 20 e 1 Cor 2, 10 siano stati scritti da San Paolo per contrastare l'eresia gnostica; lo stesso anche per Ap 2, 24. L'«eresia colossese» potrebbe essere stata una forma di gnosticismo ebraico. Tra i primi Padri della Chiesa che condannarono l'eresia gnostica ricordiamo Sant'Ireneo di Lione (Contro le eresie), Clemente d'Alessandria (Stromata, c. 215) e Tertulliano (Contro Marcione e contro Valentino, c. 220).

³⁷ Cfr. A. Pike, Instructions to the Twenty-Three Supreme Councils of the World («Istruzioni al 23° Concilio Supremo Mondiale»); cit. in J. E. Decker, The Question of Freemasonry («La questione della Massoneria»), Free the Masons Ministries, Issaquah 1977, pag. 13.

³⁸ Per quanto riguarda i testi gnostici in cui Lucifero istruisce Eva, vedi The Nag Hammadi Codices, II, 5, 113 (161) 21-114 (162) 2.

I decreti del Tempio sono spiegati in maniera semplice e quando vengono enunciate le «sanzioni penali» si spiega loro i «*diversi modi in cui può essere tolta la vita*». Il Mormone accetta la propria condanna nel caso rivelasse i segreti del Tempio. La documentazione sulla «*Riparazione col Sangue*» (l'omicidio rituale del Mormonismo) oltrepassa gli scopi di questo scritto, ma le prove di questa «usanza» sono ampiamente disponibili³⁹.

Nelle più vecchie versioni della cerimonia di vestizione, questi giuramenti erano più espliciti ed era implicitamente permesso assassinare i Mormoni che avessero violato o rivelato i giuramenti. L'enunciazione dei giuramenti è stata attenuata negli ultimi cinquant'anni. Credo che questi giuramenti siano estremamente blasfemi e comportino gravi conseguenze spirituali.

Il mondo solitario e cupo

Dopo aver giurato, fummo condotti fuori dalla Stanza della Creazione e portati nel «Mondo solitario e cupo», detta anche Stanza Telestiale, che rappresenta il mondo dopo la caduta di Adamo. Questo movimento da un luogo all'altro all'interno del Tempio è in perfetta armonia con la Massoneria e con la *Wicca*, in quanto nella Loggia si riceve allegoricamente il 1° Grado nel pianterreno del Tempio del re Salomone ed il 2° Grado nella Camera Intermedia. Similmente, la strega o il mago ricevono i loro primi quattro Gradi nella Triade inferiore (infernale) dell'Albero della Vita e gli altri tre nella Triade Intermedia. Gli inservienti del Tempio che interpretano Adamo ed Eva vanno sul palcoscenico e si inginocchiano davanti ad un altare di tipo massonico con la Sacra Scrittura. Adamo alza le mani in una maniera identica al «Grande Segno del Saluto del Dolore» del Maestro massone⁴⁰ e prega tre volte con queste parole: «*Oh, Dio, ascolta le parole della mia bocca*». Ma chi dovrebbe rispondere alla preghiera di Adamo rivolta a Dio? Non Elohim, ma Lucifero!

Nel Tempio mormone, Adamo sta pregando Dio, ma gli risponde il diavolo. Per quale motivo nel Mormonismo Satana avrebbe il potere di rispondere alle preghiere che sono rivolte a Dio? Adamo inizia a dialogare con Lucifero e segue una piccola commediola blasfema nella quale un ministro protestante viene mostrato e sbeffeggiato come un mercenario di Lucifero. Il ministro accetta entusiasticamente l'impiego offertogli da Lucifero, insegnando parodie insensate della dottrina cristiana a cristiani creduloni. Elohim invia Pietro, Giacomo e Giovanni (la cui presenza è solo teoricamente possibile attraverso la dottrina extrabiblica della preesistenza) ad investigare ed infine a cacciare Lucifero. Essi poi insegnano ad Adamo la Legge del Vangelo e apportano dei cambiamenti all'abbigliamento del Tempio. I partecipanti imparano quindi la successiva stretta di mano segreta e il nome. Prima di andarsene (ferito nell'orgoglio, con tragica dignità), Lucifero recita la sua ultima (e migliore) scena. Egli si rivolge al pubblico del Tempio indirizzandogli una dichiarazione enfatica: «*Mi ri-*

³⁹ Se dubitate che queste promesse debbano essere prese sul serio, vedi i commenti di Brigham Young a proposito del destino dei «covenant breakers» («traditori del patto») in *Journal of Discourses*, The Church of Jesus Christ of Latterday Saints, vol. 3, pag. 247; J. M. Grant, vol. 4, pag. 50. Vedi anche J. Spencer, *Have You Witnessed to a Mormon Lately?* («Hai testimoniato come mormone ultimamente?»), Fleming H. Revell, pagg. 148-151.

⁴⁰ Cfr. Duncan's Ritual, pag. 18, fig. 7.

mane solamente una parola da dire a riguardo di queste persone. Se esse non presteranno fede ad ogni giuramento fatto oggi su questi altari, saranno in mio potere»! Anche come entusiasta Mormone, quelle parole mi causarono un brivido alla schiena.

Persino la mia coscienza indurita tremò nel sentirle. Esse volevano dire che se non avessimo rispettato anche uno solo dei patti stipulati nel Tempio, saremmo incorsi in un brutto guaio. A quel tempo non lo capii, ma in poche parole mi venne detto che ero sotto la Legge e non sotto la grazia. Molte persone della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni mi dissero che erano rimaste terrorizzate perché non erano certe di riuscire a tener fede a tutti i singoli giuramenti. Ecco un tipico esempio di carico farisaico (*Mt 23, 4*).

Le strette di Melchisedec che conducono in paradiso

Dopo esserci trasferiti nella Stanza Terrestre ed aver imparato la Legge della Castità, ci fu insegnato il primo segno del Sacerdozio di Melchisedec o «Segnale del Chiodo» che, con mia grande sorpresa, era abbastanza simile ad una stretta di mano che avevo imparato nel satanismo. Nella stregoneria, questo era il segnale dal quale qualsiasi satanista avrebbe potuto riconoscere un altro suo correligionario⁴¹. Ora mi veniva invece insegnato che questo era un metodo mormone per entrare nel Regno Celestiale. Questa prima stretta di mano del Sacerdozio di Melchisedec è identica alla stretta di mano del Rito di York nel 9° Grado (Cavaliere del Malta), così com'è identica a quella dell'8° Grado del Chiodo della *Wicca*. La seconda stretta di mano del Sacerdozio di Melchisedec è molto simile alla «Stretta Reale» del Maestro massone che è detta «Forte Stretta della Mano del Leone».

Nella stregoneria, la seconda presa di Melchisedec è identica alla Forte Stretta della Mano del Leone della Tribù di Giuda. Cosa precisamente credono che realizzino le streghe queste strette di mano, oltre ad essere segnali di riconoscimento? Nella stregoneria - e nei livelli esoterici della Massoneria europea - avevo imparato che queste strane strette non erano solo una pantomima. Esse avevano effetti magici su coloro che le praticavano. Ciò era specialmente vero per le strette usate nel Tempio per il Sacerdozio di Melchisedec. L'essenza della cerimonia del Tempio mormone sta nel fatto che si sta acquisendo la conoscenza (la «*gnòsis*») che si dovrà utilizzare per giungere in paradiso dopo la morte. Occorrerà passare attraverso tutta una serie di prove spirituali cui si dovrà rispondere con una parola d'ordine, con segnali e strette di mano. In occasione della posa della pietra angolare del Tempio di Salt Lake City, Brigham Young affermò pubblicamente: «*La vestizione consiste nel ricevere nella Casa del Signore tutte quelle ordinanze che vi saranno necessarie dopo che sarete partiti da questa vita, per rendervi in grado di camminare alla presenza del Padre, di oltre-*

⁴¹ Questa stessa stretta di mano ha luogo anche nel Grado di Cavaliere di Malta, nel Rito di York, un Grado preparatorio prima di accedere al sinistro Grado di Cavaliere Templare (cfr. Richardson's Monitor, pag. 126).

passare gli angeli che stanno in piedi come sentinelle, per rendervi capaci di fornire le parole-chiave, i segnali e le strette di mano...»⁴².

Nel Tempio, le strette e le parole d'ordine vengono date da tutti «*nel Signore, sui Cinque Punti della Fratellanza*». Il passaggio attraverso il velo simboleggia la risurrezione e il transito in paradiso. In effetti, si suppone che queste prese occulte abbiano il potere di far passare dalla morte alla vita eterna. Nella Massoneria, accade la stessa cosa. La cerimonia d'iniziazione di un Maestro massone include una commedia in cui il Gran Maestro, Hiram Abiff, viene strappato alla morte dai «fratelli» che formano un cerchio di preghiera e lo rialzano con la Forte Stretta della Mano del Leone. Essi poi (mentre stanno in piedi nei Cinque Punti della Fratellanza) gli insegnano la grande parola segreta massonica: «*Mah-hah-bone*». Similmente, anche le streghe cercano la conoscenza che darà loro il potere sugli elementi naturali e persino sulla stessa morte. Le operazioni magiche più elevate praticate nella stregoneria implicano cambiamenti alchemici del corpo che produrranno l'immortalità. Come stregone, presi personalmente parte a rituali destinati a ridare la vita a corpi morti attraverso incantesimi, prese e altri riti.

Collegamenti con la religiosità orientale

Le strette di mano praticate nel Mormonismo, nella magia e nella Massoneria somigliano non poco a quelle in uso nelle religioni orientali. Un esempio è la disciplina, antica di 4.000 anni, dell'agopuntura (anche praticata come agopressione)⁴³. Questa pratica occulta proveniente dalla Cina insegna che la pressione su certe linee invisibili di energia nel corpo umano può causare un cambiamento fisiologico o mentale nella persona. Tali linee vengono chiamate «meridiani».

Il Segno del Chiodo attiva un punto che nell'agopuntura serve ad alleviare i sintomi delle convulsioni, del singhiozzo e dell'alienazione mentale⁴⁴. Nella stregoneria, questa presa è sempre stata considerata come uno stimolo abbastanza potente per incantare l'ira cieca necessaria per compiere operazioni di magia nera. Il Secondo segnale del Sacerdozio di Melchisedec, o Segno del Chiodo, consiste nel fare una pressione in un punto del meridiano che stimola la sessualità e la circolazione⁴⁵.

Dal meridiano, lo stimolo risale lungo il braccio destro fino alla spalla per arrivare al capezzolo, la stessa zona anatomica dove la Squadra massonica è cucita sull'indumento del Tempio. Gli stimoli del meridiano proseguono in basso fino all'ombelico,

⁴² Cfr. A. Hamilton-C. Mark-Cutrubus-C. Nina, *The Salt Lake Temple: A Monument to a People* («Il Tempio di Salt Lake City: un monumento alle persone»), University Services, Salt Lake City, 1983, pag. 141.

⁴³ Cfr. L.-C. Kwong, *Acupuncture in Clinical Practice*, Commercial Press Ltd., Hong Kong, 1979, pag. 1; K. Koch, *Occult ABC* («L'ABC dell'occulto»), Literature Mission Aglasterhausen Inc. (distribuito da Grand Rapids International Publications, P. O. Box 2607, Grand Rapids), pagg. 5-11.

⁴⁴ Cfr. L.-C. Kwong, op. cit., pag. 66.

⁴⁵ Cfr. J. F. Thie, *Touch for Health* («Tocco per la salute»), deVros and Co., Marina del Rey 1979, pagg. 70-77; vedi anche M. Austin, *The Textbook of Acupuncture Therapy* («Il manuale dell'agopuntura»), ASI Publ., New York 1978, pagg. 43-47.

un altro punto su cui è cucito un altro simbolo sugli indumenti⁴⁶. Nel suo insieme, tutto si combina incredibilmente bene: i simboli magici sull'indumento sono tenuti insieme da un'occulta e sottile rete di energia sessuale che è attivata da pressioni derivanti da due segni presenti sulla veste del Tempio mormone! Il meridiano attivato dalle prese di Melchisedec è classificato dai cinesi come *Yang* - ardente, caldo e maschile - caratteristiche che si abbinano perfettamente col carattere di Lucifero, la «divinità» fallica e solare. La pressione che viene applicata sul polso nel Segno del Chiodo o Presa Patriarcale, attiva uno dei «Grandi Punti» dell'agopuntura⁴⁷. Esso è ritenuto come tremendamente potente e versatile, e si crede che abbia un impatto profondo sul benessere psicosessuale di una persona.

Nella Massoneria mi venne detto che questa presa risveglia energie sessuali latenti. Anche le streghe credono che sia possibile, attraverso riti magici, effettuare cambiamenti alchemici nel loro sistema riproduttivo per abilitarlo ad avere relazioni vitali con i demoni. Nei livelli più elevati della stregoneria ci fu anche detto che avendo rapporti sessuali con queste entità, si possono concepire figli spirituali. In cambio del sesso con loro, i demoni «benedirebbero» le streghe e la loro discendenza concedendo l'immortalità e la deificazione⁴⁸. Similmente, il Mormonismo insegna che Gesù Cristo fu generato mediante un'unione sessuale tra una divinità aliena e la Vergine Maria 49. I Mormoni credono che, come risultato derivante dai riti nel Tempio, essi possono divenire dèi e creare discendenti spirituali per popolare i loro mondi.

Prima che vi dimentichiate queste somiglianze, permettetemi di portare una cosa alla vostra attenzione. Sono solito chiedere sempre a tutte le persone che sono state nel Tempio di ricordare il modo veramente accurato in cui gli officianti del Tempio si assicurano che le strette vengano fatte con precisione. Le invito a riconsiderare come nella cerimonia, è con cura estrema che si controlla se la stretta Patriarcale sia giusta e che il polsino della camicia non impedisca il tocco da carne a carne. Ricordo loro come nei casi di rito con più partecipanti, si chiede ogni volta all'uomo e alla donna di iniziare e concludere la stretta Patriarcale prima che un'altra coppia venga a sua volta iniziata; e in che maniera scrupolosamente accurata l'officiante del Tempio dev'essere certo che la stretta venga sempre compiuta con un corretto contatto. Se non si tratta di cose importanti, perché sono così diligenti?⁴⁹

⁴⁶ Cfr. L.-C. Kwong, op. cit., pagg. 68-69.

⁴⁷ Cfr. M. Austin, op. cit., pag. 44.

⁴⁸ Chiaramente, si tratta di una specie di grossolana pratica necromantica che potrebbe essere stata una delle ragioni principali per cui Dio decise di punire il mondo attraverso il diluvio universale! (Gn 6, 2-7) Naturalmente, ci fu insegnato che i «figli di Dio» del versetto n° 2 erano demoni con cui ci furono dei rapporti. Ci fu anche detto che i Nephilim (la parola ebraica abitualmente tradotta con «giganti» nel versetto n° 4) erano spiriti non ancora progrediti come quegli esseri divini che ci aiuterebbero a raggiungere l'illuminazione nel movimento «New Age».

⁴⁹ Molti «profeti» ed autorità mormoni hanno insegnato che il dio mormone Elohim ebbe rapporti sessuali con Maria per concepire Gesù Cristo. Vedi ad esempio B. R. McConkie, Mormon Doctrine («Dottrina mormone»), pag. 742; Journal of Discourses, vol. 8, pag. 115; vol. 1, pagg. 50-51; vol. 11, pag. 268; J. Fielding Smith, op. cit., vol. 1, pagg. 18-19.

Il significato del «Chiodo»

C'è più di un collegamento infernale tra questa stretta (il «segno del Chiodo») ed il segno Sicuro del Chiodo. Anche se è vincolato dal segreto fra gli iniziati luciferini, un nome in codice di Satana è «Chiodo». Questo perché i chiodi provocarono molto dolore a Gesù Cristo e anche a causa del loro simbolismo fallico. L'uso di questo vocabolo durante la vestizione nel Tempio mormone mi sorprese non poco. Si tratta di un'associazione veramente orribile, specialmente in una religione che rigetta completamente la croce. Satana teme la croce ed ama essere chiamato «il Chiodo»⁵⁰.

Il «Vero Ordine della Preghiera»

Ora eravamo pronti per apprendere il «Vero Ordine della Preghiera». Ci raggrupammo in cerchio con l'officiante del Tempio inginocchiati all'altare centrale. Congiungemmo le nostre mani nella stretta Patriarcale, uomini alternati a donne. Anche in questa cerimonia ci sono diverse correlazioni con la stregoneria. Prima di tutto, la sistemazione complessiva è identica a quella dei *sabba* della *Wicca*. Tutti i confratelli si incontrano in cerchi per compiere le operazioni, e il volto dell'Alta Sacerdotessa è velato. Le streghe si stringono le mani in cerchio con una presa quasi identica a quella che i Mormoni chiamano «stretta Patriarcale» o Segno Sicuro del Chiodo. Le streghe lo chiamano la Forte Stretta del Leone della Tribù di Giuda. L'Alta Sacerdotessa sta in piedi al centro ed invoca il potere di Lucifero o della dea Diana o entrambi. I sacerdoti e le sacerdotesse della confraternita si curano di avvicendare maschi e femmine, per stabilire la polarità magica della stregoneria⁵¹. La magia può fluire bene solamente tra uomo e donna.

Volti velati

A questo punto, poco prima di passare attraverso il velo nella Stanza Celestiale del Tempio, soffermiamoci un attimo per discutere della velatura dei volti delle donne e sul loro significato occulto e profondo. Un archetipo antico e potente della dea della *Wicca* è Iside Velata. Iside è il nome egizio della dea della stregoneria. Essa insegna che nessun uomo può vedere il volto di Iside e vivere⁵². Iside Velata è la custode dei misteri dell'oscurità che dev'essere velata al profano (il non iniziato). Nell'occulto, I-

⁵⁰ Una «parola in codice», per la sua stessa natura, viene gelosamente tenuta segreta; anche i segreti massonici furono custoditi per un paio di secoli. Chi tradisse questi segreti soffrirebbe orribilmente. Ecco perché molti satanisti rimasero stupefatti nel sentire la parola «chiodo» nel giusto contesto all'interno del terzo episodio *The Final Conflict* («Lo scontro finale») della serie cinematografica *Omen* («Il presagio»), uscire dalla bocca dell'attore che impersonava il figlio di Satana. Questi film furono attentamente curati e misero in scena musiche e riti autenticamente satanici, ma l'uso della parola «chiodo» era senza precedenti (vedi G. McGill, *The Final Conflict*, Signet, 1980, pagg. 81-82).

⁵¹ Cfr. S. Farrar, op. cit., pagg. 20, 26.

⁵² Non si tratta esattamente di una parodia di 1 Tm 6, 16. Si riferisce al rito del Re Divino durante il quale il Gran Sacerdote di una confraternita viene ucciso nel corso del Grande Rito dopo aver visto senza velo il volto della dea, del cui sangue la terra può nutrirsi. Questo viene ancora fatto in alcune confraternite tradizionali, specialmente in occasione di magri raccolti. James Frazer ne parla lungamente nel suo libro *The Golden Bough*.

side Velata è l'unico cammino che l'uomo può percorrere per giungere alla divinità. Ma perché è velata?

Perché il suo viso è terrificante alla sola vista, e anche perché i Misteri della magia che essa protegge sono così tremendi, che solo pochi - quasi nessuno - possono farlo attraverso il velo della Superna Triade dell'Albero della Vita, e da qui alla divinità⁵³. La moglie Mormone e l'Alta Sacerdotessa della *Wicca* devono avere il volto velato quando sono nell'atto d'adorazione più elevato. In senso reale, la moglie Mormone è per il marito l'ingresso alla divinità. Nonostante la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni parli dell'ordine patriarcale, senza la «madre in Sion», non ci saranno bambini per aumentare la divinità del marito. La sessualità è la chiave di tutto il sistema mormone. E come il velo del Tempio rappresenta la via d'accesso al regno celestiale, così il velo della donna rappresenta la via d'accesso all'esaltazione. Iside Velata è anche la consorte di Lucifero. Essa è la custode dei misteri del sesso e dell'adorazione del diavolo.

Il suo velo è l'oggetto che trattiene dal morire orrendamente coloro che guardano nei misteri. Questo è il vero significato del velo che le donne Mormoni devono portare. È un antico feticcio di un sacerdozio pagano e molto del suo orrore non può essere letto da occhi decenti. Nel suo profondo, il Mormonismo è una religione di fertilità pagana come la stregoneria. Velando una donna si distrugge la sua identità come una persona di valore agli occhi del suo Creatore e la si riduce ad un archetipo; o peggio, ai suoi attributi sessuali. Questo è ciò che produce la pornografia religiosa durante la vestizione nel Tempio. Non Gesù Cristo, ma il sesso è il cuore del Mormonismo (come d'altronde testimonia la pratica irreligiosa della poligamia). Le donne velate appartengono ai templi di Lucifero o agli *harem* dell'*islam*, non ad un Tempio apparentemente cristiano. Il velo sul volto della moglie mormone simboleggia il «mistero d'iniquità» (2 Ts 2, 7), il mistero di Babilonia la Grande (Ap 17, 5). Mi si spezza il cuore nel dire questo, perché so che molte mogli Mormoni si sforzano di essere donne buone e virtuose. Esse sono persone dolci che sono rimaste catturate in una rete stringente fatta di riti occulti e dalla falsità di uomini che dovrebbero conoscere meglio. Ciò che San Paolo insegna nel cap. 2 della *Lettera ai Tessalonicesi* e nella *Lettera ai Colossesi* è chiaro: i culti misteriosi e il cristianesimo sono in opposizione totale.

Il velo del Tempio

Parlando di veli, eccoci giunti al velo del Tempio mormone. Questo è il momento sommo del rito della vestizione. Dopo che ci venne insegnato il «Vero Ordine della Preghiera», ci fu mostrato il velo. Esso assomiglia leggermente al velo del Tempio della Bibbia ed è composto da un sottile tessuto finissimo con fori intagliati identici ai segni cuciti sull'indumento del Tempio, solamente più grandi. In questo velo si acquisisce la conoscenza di tutte le parole segrete e le strette di mano che si possono trovare anche in un rituale simile all'insegnamento centrale del *Libro Tibetano dei Morti*. Bisogna stringere le mani, attraverso i buchi nel velo, ad un officiante del Tempio che sta dall'altra parte e che rappresenta il dio mormone. Poi, un piccolo catechismo cir-

⁵³ Cfr. S. Farrar, op. cit., pagg. 121, 128; vedi anche A. Crowley, *The Book of Thoth*, Samuel Weiser, 1971, pagg. 72-74.

cola tra gli astanti in modo quasi identico alla pratica massonica⁵⁴. Un officiante del velo è presente per accertarsi che troviamo tutte le strette di mano e proferiamo le parole giuste, specialmente i neofiti. Siccome portavo addosso un cartellino color rosa che indicava che ero un principiante, l'officiante del velo rimase compiaciuto nel vedere che conoscevo bene tutti i segnali. Probabilmente egli pensò che ero un tipo molto spirituale. Non ebbi il coraggio di dirgli che avevo già imparato tutti quei segni nei riti della stregoneria. E sono sicuro che egli non mi avrebbe creduto. Il nome finale del Sacerdozio di Melchisedec è dato «*solamente attraverso il velo, sui Cinque Punti della Fratellanza*». Questo è un termine usato anche nella Massoneria e nella stregoneria. Nella prima, il suo significato ed esecuzione sono identici al rito del Tempio, tranne il fatto che non c'è il velo. Nella *Wicca* druidica, il significato ed esecuzione sono anch'essi uguali, ma negli altri riti della *Wicca*, il significato ed esecuzione sono sessualmente espliciti⁵⁵. Ci abbracciammo attraverso il velo sui Cinque Punti, ed io ricevetti il segreto più elevato della vestizione bisbigliato nel mio orecchio destro.

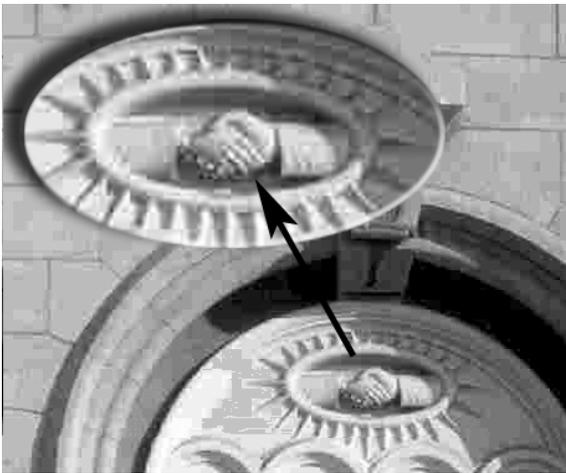
Proprio come avviene per tutti i segreti rivelati nel mondo dell'occultismo. Si suppone che i veri segreti magici non siano mai stati scritti, ma solo comunicati oralmente. Essi sono passati di bocca in bocca, da iniziatore ad iniziato. Ecco perché alcuni di questi segreti «occulti» menzionati in questo scritto sono difficilmente documentabili; perché essi sono così gelosamente conservati da non essere mai messi per iscritto! La Massoneria americana conserva delle vestigia di questa abitudine nel fatto che essi non permettono che i loro rituali vengano stampati eccetto che in alfabeto cifrato; l'ultimo segreto della Loggia Blu della Massoneria viene comunicato precisamente come avviene nel Tempio mormone: oralmente e a bassa voce sui Cinque Punti della Fratellanza. In ogni caso, il «Secondo Nome del Sacerdozio di Melchisedec» mi fu comunicato dall'officiante che stava dall'altra parte del velo. Notai che sembrava una copia - parola per parola - di una benedizione che il pontefice di Satana impartisce ai suoi seguaci dopo la messa nera.

Mi trovavo nel pinnacolo della santità della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, e stavo sentendo un'evocazione diabolica! Ecco la versione satanica: «*Possa tu avere salute nell'ombelico e midollo nelle ossa, forza nel tuo (***) e nei suoi tendini; e il potere del sacerdozio sia su di te e sulla tua posterità attraverso tutte le generazioni del tempo e per tutta l'eternità. Selah*»! Ecco invece la versione del Tempio mormone: «*Questo è il nome del segnale: salute nell'ombelico, midollo nelle ossa, forza nei lombi e nei tendini, la potenza del Sacerdozio sia su di me e sulla mia posterità attraverso tutte le generazioni nel tempo e per tutta l'eternità*». Questa evocazione che avviene durante l'iniziazione nel Tempio, stipula la schiavitù satanica dei figli e dei nipoti del neofita. Da notare che non c'è un briciolo significativo di differenza tra la benedizione satanica ed il segno del Tempio, anche se si suppone che quest'ultimo sia la benedizione più potente per un Mormone in questa vita. Se ciò può sembrare incredibile, si pensi al contenuto di questa «sacra evocazione»: «*Salute... forza... potere...*».

⁵⁴ Cfr. Duncan's Ritual, pag. 37.

⁵⁵ Cfr. S. Farrar, op. cit., pag. 94: «Cinque sono i punti della Fratellanza...» si dice durante l'iniziazione sessuale nel 3° Grado, nel corso del Grande Rito; per la versione massonica, vedi anche Duncan' Ritual, pag. 121, fig. n° 18.

Nulla di tutto ciò offenderebbe una strega. Dove sono le virtù cristiane, la carità, la fede, la speranza e i frutti dello Spirito Santo? Diciamo la verità: questa è una preghiera pagana. In nessun punto Gesù Cristo, la salvezza eterna o il paradiso vengono menzionati. Unicamente lo stesso destino che le streghe credono le attenda: il potere eterno, il sesso celestiale e l'evoluzione spirituale in un viaggio perenne dell'ego. Le armi del mondo sono la manipolazione, la seduzione ed il potere; il cristianesimo invece cerca il sacrificio, la sottomissione ed il servizio. Dopo essere passati attraverso il velo con la stretta di mano Patriarcale, fummo tutti condotti nella Stanza Celestiale, una camera enorme ed arieggiata simile ad una *hall* d'albergo smodatamente lussuosa. Essa rappresenta il Regno Celestiale, la mèta di ogni mormone devoto. Coloro che si recano al Tempio per sposarsi, vengono introdotti al piano superiore. Si presume che il vincolo sigilli l'unione dei due coniugi per il tempo e per tutta l'eternità (contrariamente a quanto insegna Gesù Cristo in *Lc 20, 35*). Per molti aspetti esso è anche simile al matrimonio, detto «toccamano», che ho contratto nel 1973. In seguito, ci recammo in una foresta situata vicino al *Zion State Park*, a Nord di Chicago, dove fummo circondati da circa 200 streghe e stregoni.



L'architettura del Tempio

Come i rituali, gli edifici del Tempio sono simili nel Mormonismo, nella magia e nella Massoneria. La croce, ad esempio, è evidentemente assente in tutti i templi mormoni. Ed i più antichi sono letteralmente ricoperti di simboli occulti e massonici⁵⁶. Nel solo Tempio di Salt Lake City troviamo:

⁵⁶ Vedi la galleria fotografica di questi simboli.



L'Occhio onniveggente, un Occhio inscritto in un Triangolo circondato da raggi di luce, come l'antico simbolo egizio di Herupaar Kraat. Heru era il signore con testa di falco del potere satanico; Le strette di mano massoniche;

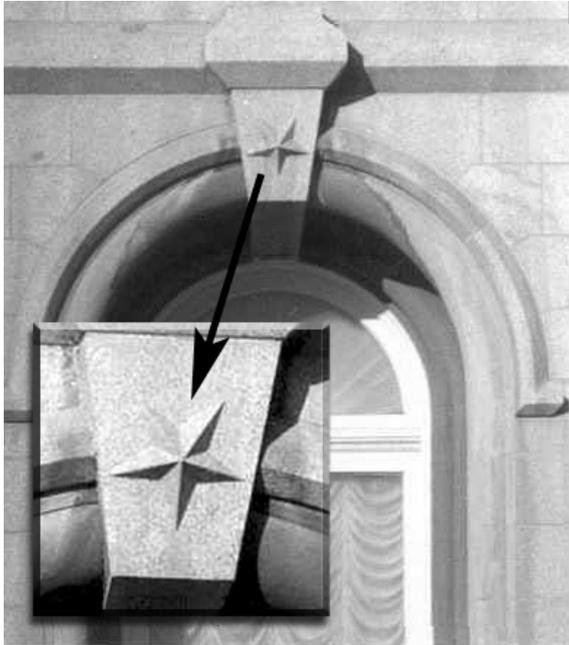


Il Sole, simbolo dell'antico dio solare Baal, il rivale del vero Dio biblico Yahweh (1 Re 18 e altrove);

Le fasi lunari, simbolo della dea delle streghe Diana o Artemide, la «regina del cielo». Le fasi calanti della Luna sono per la magia nera, mentre le fasi crescenti sono per la magia bianca;



Il Pentagramma dritto (la Stella a cinque punte), il simbolo universale della stregoneria e delle dèe. Si tratta di un simbolo così ricco di significati da non poter scendere nel dettaglio; basti dire che non c'è simbolo più associato alla magia; la grande costellazione dell'Orsa Maggiore (tutte le costellazioni hanno un significato magico). Essa è legata all'antica adorazione di Set (il dio egizio del male) e fu usata dai suoi fedeli per determinare il tempo del suo ascendente.



Il Pentagramma rovesciato (con una sola punta in giù), conosciuto universalmente come un simbolo del male. Molte streghe non lo usano perché si utilizza per evocare il potere di Satana!⁵⁷ (presente anche sul Tempio di Logan). Undici grandi Pentagrammi rovesciati decorano il Tempio di Nauvoo⁵⁸.

L'Esagrammma (la Stella a sei punte all'interno del Cerchio): sebbene qualche volta sia stata associata all'ebraismo, questa Stella, quando è all'interno di un Cerchio, è il simbolo dell'Anticristo. Essa ha sei punte, sei angoli, ed un poligono interno di sei lati, ed è quindi il simbolo perfetto del 666. Sebbene non abbia trovato questo fregio sul Tempio di Salt Lake City, lo vidi proprio dall'altra parte del parco, campeggiare nella sala delle assemblee. Ed esiste in una forma più marcata sul Tempio di Logan: invertita, con due punte in alto. I numeri 1, 2, 6, 7, e 8 sono simboli molto sinistri, e furono inclusi, non casualmente, ma con intenzione.

Brigham Young, che affermò di aver ricevuto il progetto del Tempio di Salt Lake City tramite una «rivelazione», incluse segni occulti sulla superficie di pietra della struttura: *«Brigham Young [...] dispose che nei piani originali del Tempio fossero inseriti numerosi simboli che sono in relazione con la complessità medievale usata*

⁵⁷ Cfr. F. Hartmann, *Magic: White and Black* («Magia: bianca e nera»), pagg. 290-291; vedi anche *Man, Myth and Magic*, vol. 16, pag. 2159 e la copertina di *The Satanic Bible* («La Bibbia satanica»), di Anton Szandor Lavey (Avon 1969).

⁵⁸ Cfr. Hamilton and Cuturbus, pag. 44.

per parlare dell'ordine di Dio...»⁵⁹. Sta di fatto che i piani originali di Young prevedevano segni troppo complessi da eseguire sulle pareti esterne di granito del Tempio: «Nel 1870, Angel Truman apportò cambiamenti notevoli nei piani per l'esterno del Tempio con la rimozione o la modifica di molti motivi simbolici. (Brigham Young era responsabile delle revisioni a causa del cambiamento del materiale da costruzione utilizzato per adornare ed intagliare il granito; quest'ultimo non poteva rendere la minuzia richiesta da molti simboli). Le pietre di Saturno furono eliminate [...]. I volti del Sole della Luna [...] furono semplificati o rimossi»⁶⁰.

I capi della chiesa fecero appello ad uno dei loro migliori intelletti per assicurarsi che il Tempio fosse astrologicamente allineato: «Nel 1878, un piano dei muri esterni del Tempio fu intenzionalmente redatto per disegnare l'esatta ubicazione di ognuna delle cinquanta pietre con le varie fasi lunari, mese ed anno. Questa fu determinata da osservazioni fatte anticipatamente quell'anno della futura stagione, ossia quando le pietre con le fasi lunari sarebbero state posate. L'individuo più capace di tale osservazione era Orson Pratt [...]. Nel 1869, un osservatorio astronomico di legno e mattoni fu costruito specificamente per lui sull'angolo Sud-Est dell'edificio del Tempio»⁶¹. L'inclusione di questo simbolismo è ironico in modo speciale se si considera che la chiesa mormone reagisca con una repulsione quasi vampiresca alla croce di Gesù Cristo. Che genere di chiesa cristiana è quella che rifiuta la croce e poi ricopre il suo Tempio con simboli magici? Ricordate: l'Apostolo Paolo consiglia ai cristiani di evitare anche l'aspetto del male (1 Ts 5, 2-2).

I simboli malefici decorano i templi mormoni, e le cerimonie che vi svolgono tradiscono satanismo da tutti i pori. Nessuno si chiede mai perché così pochi Mormoni ritornino al Tempio. Lo Spirito del Dio Vivente grida dentro di loro: «Impuro! Impuro!» I simboli che si trovano in questi templi non sono sempre totalmente cattivi. Ma quando è possibile reperire in essi un gran numero di simboli occulti - molti dei quali sono veramente magici - l'evidenza è lampante. Non è possibile trovare altro luogo in cui si usa il Pentagonagramma invertito se non nel satanismo. Si tratta unicamente di un segno del male utilizzato per evocare i demoni! Quando si esamina l'architettura del Tempio mormone nella luce (o nell'oscurità) delle cerimonie compiute all'interno delle sue mura, i simboli cominciano a narrare una storia terribile. Credetemi: i Mormoni hanno tutto il diritto di diventare nervosi nei loro templi.

Questi ultimi sono come una malvagia ed enigmatica scatola cinese. Osservando l'architettura esteriore del Tempio ci si imbatte nei simboli della stregoneria. Guardando dentro questa scatola si scopriranno cerimonie ricche di significato occulto e frasi sataniche. Si scopre che il Tempio poggia su una filosofia occultista e gnostica che è completamente congeniale alle streghe, ai satanisti e ai seguaci del movimento «New Age». Tutti questi gruppi occulti credono che le persone possano evolversi in

⁵⁹ Ibid., pag. 142.

⁶⁰ Cfr. Hamilton and Cuturbus, pag. 54.

⁶¹ Ibid., pagg. 142-143.

dèi o dèe⁶². Tutti credono nella dottrina mormone dell'«eterno progresso». Lo stesso in cui credevano gli antichi eretici, gli gnostici⁶³. Il principio essenziale che l'uomo è Dio è la vera pietra angolare della filosofia occulta. Esso riflette la cosiddetta Massima Ermetica: «*Come in alto, così in basso*»!⁶⁴ Proprio come nel Tempio, questi segreti sono troppo «sacri» per essere messi per iscritto. Essi possono essere comunicati solamente da bocca ad orecchio.



Questo è il vero significato della parola «Cabala»⁶⁵.

Ma in nessun punto Gesù Cristo ha parlato di segreti o di conoscenza arcana. Al contrario, Egli ha proclamato: «*Io ho parlato in pubblico a tutti [...], e niente ho detto in segreto*» (Gv 18, 20). Perché, pur dichiarandosi «*nella luce di Gesù, nella dedizione, nella franchezza e nella trasparenza*», la Chiesa mormone continua a perpetuare - tra persone ignare e fiduciose - questi «sacri segreti»? Spero vivamente che esponendo le vere radici della cerimonia del Tempio i miei amici Mormoni possano decidere in chi porre la loro fiducia eterna. Sarà nella luce pura del Vangelo di Gesù Cristo o nel buio e nelle sordide ombre di Joseph Smith e del Tempio maledetto del Mormonismo?

APPENDICE

QUEL MAGO DI JOSEPH SMITH

«In che modo Joseph Smith tradusse il supposto antico libro che trovò sulla collina? I testimoni oculari parlano della traduzione del "Libro di Mormon" come se stessero descrivendo un evento magico. Joseph Smith metteva una pietra nel suo cappello e la "traduzione" delle lamine dorate appariva sulla pietra. La moglie di Smith, Emma riferì: "Spesso scrivevo per tuo padre, giorno dopo giorno, sedendo a tavola vicino a lui, mentre se ne stava con la faccia immersa nel cappello contenente la pietra e dettava (il "Libro di Mormon") ora dopo ora, senza dirci nulla" (cfr. L. Peterson, *The Creation of the Book of Mormon*, Freethinker Press, 1998, pag. 25).

⁶² Cfr. M. Adler, *Drawing Dawn the Moon* («Disegno dell'alba lunare»), Beacon Press, Boston 1979, pag. 25; J. Russell, *A History of Witchcraft* («Una storia della stregoneria»), Thames & Hudson Ltd., Londra 1980, pagg. 46-51, 158-159.

⁶³ Per il rapporto diretto tra l'antico gnosticismo e la dottrina dell'«eterno progresso» vedi K. Rudolf, op. cit., pagg. 92-93.

⁶⁴ La norma ermetica proviene da una tavoletta di smeraldo, sepolta in Egitto dal mitico mago Ermete Trismegisto. Essa costituisce il perno centrale dell'occultismo: l'idea che l'uomo e Dio sono diversi solo quantitativamente, e che l'uomo, attraverso la disciplina ed un rigoroso allenamento, può diventare un dio. Per una completa trascrizione della Tavola smeraldina, vedi Zolar's *Encyclopedia of Ancient and Forbidden Knowledge* («Enciclopedia di Zolar della conoscenza antica e proibita»), Arco Publ., New York 1970, pag. 114.

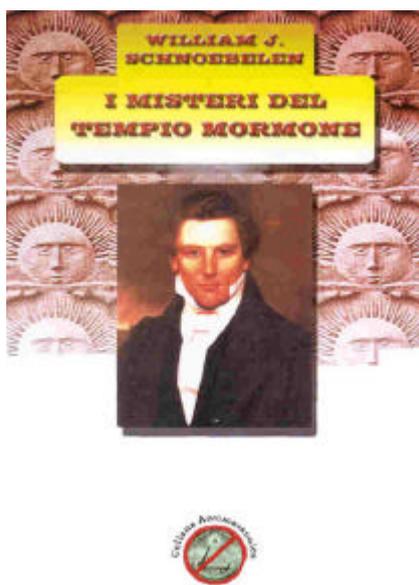
⁶⁵ Cfr. Man, *Myth and Magic*, vol. 3, pag. 282; W. S. Grey, *Concepts of Qabalah* («I concetti della Cabala»), Samuel Weiser, 1984, pag. 13.

Il coinvolgimento della famiglia Smith nell'occultismo risale a diversi anni prima che il Libro di Mormon venisse tradotto e stampato nel 1830. Michael Marquardt e Wesley Walters così descrivono gli inizi della carriera magica di Smith: «Quando Joseph Smith rievocò le sue attività di cercatore d'oro nella sua storia ufficiale, scrisse solamente di quando stava cercando una miniera nascosta nel 1825 per conto di Josiah Stowell. Ma gli archivi contemporanei suggeriscono che questo era stata solamente una delle occupazioni della famiglia Smith a Palmyra. Ad esempio, Joshua Stafford, di Manchester, affermò di aver "conosciuto la famiglia di Joseph Smith Sr. circa nel 1819 o al più tardi nel 1820. Essi erano dediti a piccoli lavori. Ma in breve tempo, essi iniziarono a cercare tesori nascosti [...] e raccontò storie meravigliose su fantasmi, folletti, caverne, e su tante altre cose misteriose". Willard Chase, un altro amico della famiglia Smith, fece affermazioni molto simili: "Feci conoscenza della famiglia di Smith nel 1820. A quell'epoca, essi si erano votati anima e corpo alla ricerca di tesori nascosti"» (cfr. M. Marquardt-W. Walters, *Inventing Mormonism*, pag. 64). Nel 1822, Joseph Smith trovò la pietra «veggente magica» mentre stava scavando un pozzo per il signor Chase. Più tardi, Joseph e suo padre si unirono ad un gruppo di uomini per cercare tesori sepolti con l'aiuto della pietra di Smith. Nel 1825, dopo aver sentito parlare dei poteri di Smith, Josiah Stowell venne a Palmyra ad assumere gli Smith per aiutarlo a cercare una miniera d'argento in Pennsylvania. Il giovane Joseph Smith non solo lavorò nella fattoria della sua famiglia, ma si diede da fare anche nel benedire i raccolti, nel cercare cose perdute, nel predire eventi futuri o profetizzare, ed usava verghe divine e pietre veggenti.

La madre di Smith riferisce specificatamente che il signor Stowell venne a cercare suo figlio a causa dei suoi poteri speciali. Scrive Lucy Smith: «Poco tempo prima che la casa fosse terminata (nel 1825), un uomo di nome Josiah Stowell venne dal paese di Chenango, presso New York, con l'intento di trovare Joseph per assisterlo nel cercare una miniera d'argento. Egli venne da mio figlio perché aveva sentito dire che egli possedeva certe doti che gli permettevano di discernere cose invisibili all'occhio umano» (cfr. L. Smith, *Biographical Sketches*, pagg. 91-92; cit. in *Early Mormon Documents*, vol. 1, pag. 309). Questo particolare argomento è stato ulteriormente esplorato nel già citato libro di LaMar Peterson, *The Creation of the Book of Mormon* («La creazione del Libro di Mormon»): «Lucy (la madre di Joseph Smith), riporta ogni benché minimo particolare rivelatore del coinvolgimento della famiglia Smith in abracadabra magici e in altri aspetti della magia popolare: "Non pensi il lettore che [...] abbiamo tralasciato il nostro lavoro ed abbiamo tentato di ottenere la facoltà di Abrac [...] disegnando unicamente cerchi magici o proferendo sortilegi, e trascurando ogni genere d'affare. Durante le nostre vite non abbiamo mai sofferto per un affare importante, ma mentre lavoravamo con le nostre mani, cercavamo di ricordarci il servizio e l'assistenza delle nostre anime». Joseph Smith Jr. portava addosso uno strano medaglione quando gli spararono in prigione.

Il segno astrologico su questo medaglione è quello di Giove, il pianeta, che si suppone porti ricchezza. Il resto del simbolismo che appare su di esso è usato nei rituali della stregoneria. «I biografi della Chiesa mormone erano estremamente riluttanti a riconoscere la sua autenticità, e sembrava che tali esami di fronte al giudice di pace Albert Neely non siano mai stati regolarmente registrati. Anche il fatto che la notizia venne pubblicata attraverso la strumentalizzazione del vescovo episcopaliano Daniel S. Tuttle non giovò alla sua valorizzazione. Nel 1961, Hugh W. Nibley, professore di Storia e Religione alla Brigham Young University, avvalorò la serietà della presunta prova. "Se la sua autenticità potesse essere stabilita, il suo immenso valore come ar-

ma contro Joseph Smith dovrebbe essere riconosciuto [...]. Se questo giudizio della corte è autentico, esso è la prova più schiacciante contro Joseph Smith". Un altro ricercatore mormone, Francis W. Kirkham, riconoscendo le inquietanti implicazioni del rapporto, ha affermato: "Se si prova che Joseph Smith abbia usato una pietra veggente per frode e falsità, e specialmente abbia fatto questa confessione davanti ad una corte nel 1826, o quattro anni prima che il "Libro di Mormon" fosse stampato, sarebbe stato impossibile per lui avere fondato la Chiesa ripristinata". La prima parte e conclusione del rapporto della corte, pubblicate dal vescovo Tuttle, indica che il giovane Joseph ammise di aver usato la pietra veggente per cercare cose perdute, monete sepolte, tesori nascosti e miniere d'oro» (cfr. L. Peterson, op. cit., pag. 29).



William J. Schnoebelen, *I misteri del Tempio mormone*, pagg. 66.

L'Autore è un ex praticante di ogni forma di occultismo, che essendosi convertito al mormonismo ha scoperto come le cerimonie che hanno luogo nei Templi mormoni sono un condensato di magia cerimoniale, riti massonici e neo-pagani. In appendice un'interessante galleria fotografica che mostra l'estrema somiglianza tra i simboli scolpiti sugli edifici di culto mormone e quelli in uso presso l'esoterismo.